

*Up Through the Spiral: un concept album del rock degli anni '70 su Edgar Cayce*



Ho iniziato il nuovo anno muovendo i primi passi verso l'elaborazione e la messa a disposizione dell'importante e variegata collezione audiovisiva della Fondazione Edgar Cayce. Abbiamo centinaia di bobine audio, cassette, film, videocassette e altri media che documentano le attività dell'A.R.E. e i contributi dei suoi membri dal 1940 ad oggi. La prima scatola che ho portato fuori dall'archivio conteneva diverse copie dell'intervista televisiva del giornalista Walter McGraw del 1959 con Hugh Lynn Cayce, membri dello staff della Edgar Cayce Foundation e altri che conoscevano Edgar Cayce durante la sua vita. C'era anche la copertina di un album con volute psichedeliche che ha attirato la mia attenzione. Si è rivelato uno dei progetti creativi più affascinanti ispirati alle letture di Cayce che ho trovato nella collezione dell'archivio.



Nel 1971 la band texana POE (precedentemente nota come Playboys of Edinburg), composta dai membri della band Val Curl, Don Faires, Jerry McCord, James Williams e Michael Williams, pubblicò l'album *Up Through the Spiral* [su attraverso la spirale, n.d.t.]. Secondo la corrispondenza conservata nell'archivio le esperienze nei programmi dell'A.R.E. a Virginia Beach e a Palestina, Texas, hanno ispirato la band a scrivere un concept album basato sulla filosofia delle letture di Cayce e degli eventi nella vita di Edgar Cayce. Lo registrarono al Nicholls Studio nella loro città natale McAllen, nel Texas, e pubblicarono l'album attraverso la UNI Records. L'entusiasmo della band per il lavoro di Cayce li spinse non solo a creare il disco, ma anche a includere l'indirizzo postale per il Dipartimento delle Attività Giovanili dell'A.R.E. nelle note di copertina dell'album.

Naturalmente la mia prima reazione fu quella di cercare l'album su Internet. Con mia grande gioia lo trovai e ascoltai l'intero lavoro su Spotify dall'inizio alla fine. Non sapevo cosa aspettarmi, a parte le note di copertina che mostravano che tutti i testi facevano direttamente riferimento a concetti ed eventi delle letture di Cayce. Pensavo che la musica avrebbe ricordato l'era dei colori vorticosi e brillanti sulla copertina dell'album. Non ha deluso.



*Up Through the Spiral* mi ha portato in un viaggio sonoro attraverso il materiale Cayce. La storia di Edgar Cayce è raccontata attraverso il mezzo del rock classico della fine degli anni 1960, con elementi del primo rock psichedelico. Ho apprezzato il modo in cui la canzone del titolo trasmette l'esperienza di accedere ai Registri Akascici usando riff di chitarra ed effetti tape-loop, seguiti dal cantante che canta nella persona di Edgar Cayce, "Now I lay me down to sleep / I put my mind in trance so deep / And I won't coming out until I'm found what it's all about" [*Ora mi metto a dormire/ Ho messo la mia mente in una trance così profonda/ E non uscirò finché non avrò trovato di cosa si tratta.*]

L'album non è solo un pezzo estetico, ma è anche strutturato come uno strumento didattico, trasmettendo agli ascoltatori l'atmosfera delle letture e ispirandoli a esplorare il materiale per se stessi. Ogni traccia appartiene a uno dei nove capitoli delle note di copertina, ognuna con un paragrafo introduttivo sul concetto esplorato nelle canzoni. Il capitolo 1 inizia così:

La mente di Edgar Cayce era in sintonia con l'Universo. Le sue capacità psichiche erano un dono divino. Da bambino, a Edgar Cayce fu promesso, in una visione, il dono della guarigione. Da allora, divenne più consapevole delle sue capacità psichiche. In seguito scoprì che entrando da sé in un sonno simile alla trance era in grado di diagnosticare la malattia di chiunque e di prescrivere una cura. Man mano che dava sempre più letture, scoprì che le informazioni che era in grado di ottenere erano di natura universale.



Ogni capitolo si basa sul successivo, tracciando le fasi del viaggio di un'anima e culminando nel capitolo 9: "In ultima analisi, lo scopo dell'entità sul piano terrestre è quello di completare i suoi cicli terrestri verso la perfezione. Tornerà alle forze creative da dove è partito".

La canzone "There Is a River" racconta le visioni angeliche di Edgar e la sua decisione di dedicarsi alla guarigione dei malati. Ho trovato "Scrittura automatica" indicativo della mania in quel momento di sperimentare stati alterati di coscienza e connessioni con altri piani di esistenza. Hugh Lynn Cayce aveva ricevuto centinaia di lettere da persone che sperimentavano diverse pratiche, inclusa la scrittura automatica. Penso che questa corrispondenza lo abbia spinto a delineare porte pericolose e sicure nell'inconscio nel suo libro *Venture Inward*, pubblicato nel 1964, pochi anni prima dell'uscita di questo album.

Sono felice che questo album esista. È un meraviglioso esempio degli usi più ampi che gli archivi possono avere. Tendiamo a pensare agli archivi come al luogo della ricerca accademica, riservato ad autori e studiosi. Mi piace pensare agli archivi come a una risorsa per ispirare la creatività. I vecchi oggetti ospitati negli archivi possono essere trasformati in nuove esperienze e possono essere utilizzati come materia prima per fare arte, affermando la rilevanza degli archivi per il momento contemporaneo.

Tutti gli archivisti si interrogano sul significato della professione. Perché preserviamo tutto questo? Come possiamo dimostrare il suo valore in un mondo che spesso sottovaluta o non capisce perché gli archivi sono necessari? Le risposte variano e spesso si riferiscono al tipo di materiali con cui lavorano gli archivisti. Gli archivisti governativi parleranno della salvaguardia dell'accesso ai registri pubblici e di come questi documenti contribuiscano a



ritenere responsabili i funzionari pubblici in una società democratica. Altri archivi conservano la memoria collettiva di una comunità, ospitando oggetti relativi a luoghi, persone ed eventi nella storia di quella comunità. Nel complesso, ciò che gli archivi offrono è un modo per le persone di impegnarsi con gli aspetti positivi, gli aspetti

negativi e il vero e proprio mistero dell'esistenza umana nel tempo. Quando abbiamo una migliore comprensione del nostro passato, possiamo guardare al nostro presente più chiaramente e idealmente fare piani più informati per il nostro futuro. Possiamo anche semplicemente cogliere la meraviglia di ciò che troviamo negli archivi, questi scorci in altri tempi attraverso la specificità delle esperienze di persone reali, nelle lettere, o foto, o in una serie di melodie alla moda.

*Up Through the Spiral* mostra che "La storia preme su di noi, plasmando l'esperienza contemporanea . . . e la storia è anche corrente elettrica, carica e scorrevole. Prende il potere da alcune fonti e lo consegna ad altre". Scritti, immagini e voci registrate negli archivi canalizzano direttamente questo potere. Il fatto che il materiale di Edgar Cayce abbia stimolato la band Poe a fare la loro musica dimostra come i cambiamenti nella cultura nel tempo non diminuiscano il valore delle letture di Cayce eseguite molti decenni prima. Ogni generazione può farli propri.

*Venture Inward, primavera 2022*